

*Allegato A1 – (ITALIA)*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2022**

All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**EMERGENZA CIVILE**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza

Area: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

**OBIETTIVO**

Il progetto "Emergenza civile" intende rispondere e colmare quanto più possibile le criticità riscontrate, in armonia e complementarietà rispetto agli obiettivi previsti dal programma "TUTELA DELLA SALUTE IN PIEMONTE: VALORE COSTITUZIONALE E UNIVERSALE".

Il peculiare contributo del progetto è rappresentato principalmente dall'**incremento della capacità di offerta del servizio** la cui richiesta proveniente dal territorio si registra costante se non crescita sia per i trasporti in regime di emergenza urgenza sia di carattere sanitario.

Ci sono, infine, degli obiettivi che le associazioni perseguono e che non sono quantificabili in termini numerici, ma che stanno alla base dell'attività progettuale che i ragazzi in servizio civile volontario svolgeranno: questi consistono nel creare una rete di cittadinanza attiva, sulla spinta di uno spirito solidaristico forte e ben radicato nelle realtà associative e più specificatamente:

- crescita formativa, personale e professionale per il volontario;
- trasmissione di valori quali il volontariato e la partecipazione sociale e la cooperazione;
- acquisizione di competenze necessarie a saper riconoscere e affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà;
- trasmissione di conoscenze e strumenti utili che consentiranno loro di sentirsi parte attiva di una comunità solidale, alla quale appartenere e della quale sentirsi parte attiva e responsabile.

**INDICATORI (Situazione a fine progetto)**

Analisi dei risultati attesi in relazione agli obiettivi esplicitati nel programma:

<p>obiettivi generali del programma:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone</li> <li>- costruire una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, promuovendo una nuova socialità nei territori avvalendosi del volano dei giovani</li> <li>- connettere al tessuto sociale giovani cittadini attivi, maggiormente consapevoli del proprio ruolo per la collettività, capaci di promuovere e testimoniare il proprio saper fare e dunque essere, principalmente ai giovani coetanei</li> <li>- aumentare il numero di mezzi offerti al sistema sanitario per l'espletamento del servizio di emergenza sanitaria 118</li> <li>- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti tramite la formazione e l'informazione sanitaria</li> <li>- pone al centro il cittadino e i suoi bisogni e vede il volontario del servizio civile sia come interprete che come soggetto</li> </ul>
--	--

Dimensione di analisi del contesto		SITUAZIONE EX ANTE Indicatori relativi al contesto	SITUAZIONE A FINE PROGETTO Risultati attesi in relazione al programma
<b>Socio-demografico</b>	<i>Popolazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tasso di invecchiamento della popolazione</li> </ul> <p>In riferimento al settore di intervento si rileva un certo numero di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● chiunque necessita di soccorso: n° di chiamate effettuate al 112 per ragioni sanitarie negli ultimi 2 anni (in tendente crescita)</li> <li>● Incidenza crescente di anziani over 65, persone con disabilità, persone in cura per patologie croniche.</li> <li>● Percentuale di richieste provenienti da territori limitrofi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● offerta di un servizio di primo soccorso volto a tutelare il diritto alla salute e alla vita del cittadino statisticamente rivolto ai soggetti fragili, (anziani over 65) per infortuni domestici e ai giovani a causa di incidenti stradali o per cause diverse</li> <li>● offerta di un servizio che sensibilizzi il giovane verso le fasce di popolazione più deboli bisognose di interventi di natura sanitaria ma anche sociale</li> </ul>
<b>Territoriale</b>	<i>Territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di trasporti attuati in territori con criticità di viabilità, che incide molto sugli interventi di urgenza, dove il raggiungimento dell'utente in modo tempestivo è prioritario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Potenziamento dell'offerta del servizio sul territorio</li> </ul>
<b>Settoriale</b>	<i>Centrale Operativa 118 di riferimento  Nosocomi e ASL e riorganizzazione di strutture e reparti specialistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● costanti, e talvolta crescenti, interventi di soccorso richiesti dalla Centrale Operativa 118 di riferimento</li> <li>● aumento della richiesta di trasporto da parte delle strutture sanitarie che richiedono prestazioni specialistiche, soprattutto in orario diurno e in particolare nella fascia oraria mattutina</li> <li>● allungamento delle tempistiche necessarie per il raggiungimento della struttura più idonea e competente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Garanzia della continuità del servizio alla Centrale Operativa 118 grazie alla presenza di più equipaggi</li> <li>● Miglioramento della capacità di risposta alle richieste di interventi sanitari pervenute dalle ASL e dalle strutture sanitarie per: <ul style="list-style-type: none"> <li>● garantire ulteriori equipaggi nei servizi di trasporto a mezzo ambulanza</li> <li>● ridurre i tempi di attesa</li> </ul> </li> </ul>

	<p align="center"><i>Realtà delle sedi di attuazione del progetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata copertura dei turni diurni corrispondenti alle fasce orarie in cui risulta carente la presenza di personale volontario il quale, lavorando, può rendersi disponibile a coprire i turni notturni. Ciò comporta una notevole difficoltà a formare gli equipaggi necessari ad assicurare la continuità dei servizi 118, con ulteriori problematiche connesse al soddisfacimento di tutti gli altri servizi richiesti dall'utente, di carattere non urgente, che si concentrano nella fascia oraria mattutina</li> <li>• aumento delle richieste di trasporto pervenute alle associazioni da parte di cittadini e presidi sanitari di servizi di trasporto a mezzo ambulanza/automedica/pulmino</li> <li>• numero di servizi inevasi per insufficienza di personale volontario in particolare durante l'orario diurno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della capacità di risposta alle richieste di intervento urgente in ragione dell'imprevedibilità dell'esigenza emergenziale e garantire il servizio 118 in particolare di giorno dove si concentra la richiesta dei trasporti sanitari di carattere non urgente</li> <li>• Incremento degli equipaggi per garantire e potenziare la risposta del servizio</li> <li>• Incremento del numero dei servizi al fine di coprire anche la quota di quelli inevasi</li> <li>• Aumento della presenza di giovani volontari nel tessuto associativo da inserire e crescere, sul medio e lungo termine</li> <li>• Formazione di nuovi volontari al servizio</li> <li>• Supporto alla crescita e all'acquisizione di maggiore autonomia professionale dei nuovi operatori,</li> </ul>
--	---	---	--

In relazione alle specifiche sedi di attuazione del progetto e in coerenza con le risorse richieste attraverso il progetto gli obiettivi sono così quantificabili:

Associazione	Città	Richieste respinte	Obiettivo
		(situazione ex ante)	(situazione a fine progetto)
P.A. Servizio Radio Emergenza	Grignasco	372	500
P.A. Gruppo Radio Emergenza Sizzano	Sizzano	325	620
P.A. Gruppo Volontari del soccorso	Nebbiuno	620	850
P.A. Novara Soccorso	Novara	1178	1.200
Volontari del soccorso Cusio Sud Ovest	San Maurizio d'Opaglio	310	400
Croce Verde Gravellona	Gravellona Toce	310	400
Corpo Volontari del soccorso	Ornavasso	434	400
Corpo Volontari del soccorso	Omegna	310	350
Squadra Nautica di Salvamento	Verbania	124	200
Croce Verde Verbania	Verbania	359	400
Corpo Volontari del soccorso	Villadossola	558	800
G.V.S.S. - Gruppo Volontari Soccorso	Santhià	124	200
P.A.L.	Livorno Ferraris	620	980
P.A. V.A.P.C.	Cigliano	378	1.000
P.A.T. Trinese	Trino	186	300
		<b>6.206</b>	<b>8.600</b>

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

**In tutte le sedi di attuazione del progetto**, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo.

Il **RUOLO** dell'operatore volontario in Servizio Civile, incluso il giovane con minore opportunità, nell'ambito del progetto si può definire come:

- colui che svolge servizi di tipo urgente con capacità professionali nell'ambito di un'organizzazione definita (propria associazione e Centrale Operativa 118) ed inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari
- colui che è abilitato a praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno all'interno di una rete di operatori e istruttori qualificati e preparati
- colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi) inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati.

**ATTIVITA' DI SOCCORSO IN EMERGENZA-URGENZA**

In queste attività rientrano i servizi di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza gestiti in coordinamento con il sistema delle Centrali Operative 118 del territorio: si tratta di intervenire in soccorso di utenti che, si trovano in situazione di imminente pericolo, in seguito a malori di nuova insorgenza e di varia natura oppure in seguito ad eventi improvvisi non prevedibili (quali incidenti domestici, stradali, sul lavoro, etc.). Coloro che si trovano in questa condizione effettuano una chiamata di soccorso alla Centrale Operativa 118, la quale a sua volta assegnerà l'incarico di l'intervento all'ambulanza più adeguata al codice di gravità rilevato e più vicina disponibile.

Per le ambulanze di soccorso di base (MSB) i servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione di eventuali altri volontari disponibili. Per le ambulanze di soccorso avanzato di base (MSAB) e per le ambulanze di soccorso avanzato (MSA) l'equipaggio è completato da infermiere e/o medico, ai quali i giovani operatori si affiancheranno nello svolgimento del servizio.

Gli operatori volontari in servizio civile, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e la postazione di soccorso assegnata. Una volta effettuato il passaggio delle consegne con il personale della sede e con l'equipaggio smontante, gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai compagni di equipaggio, provvedono all'accurata verifica dell'efficienza del mezzo e delle attrezzature, per garantire interventi di soccorso adeguati. Essi procedono dunque a controllare i presidi di immobilizzazione, di mobilitazione, i dispositivi medici quali il defibrillatore DAE, l'aspiratore e gli erogatori di ossigeno. Inoltre si occupano di controllare la presenza di sufficienti scorte di materiale di consumo monouso, al fine di assicurare la piena operatività del mezzo per più interventi. A termine turno gli operatori volontari in servizio civile provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato. Verificano infine l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

**ATTIVITA' DI TRASPORTO IN AMBULANZA DI EMERGENZA-URGENZA**

**OBIETTIVI:**

- OFFRIRE UN SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO VOLTO A TUTELARE IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA VITA DEL CITTADINO STATISTICAMENTE RIVOLTO AI SOGGETTI FRAGILI, (ANZIANI OVER 65) PER INFORTUNI DOMESTICI E AI GIOVANI A CAUSA DI INCIDENTI STRADALI
- GARANTIRE CON MAGGIORI EQUIPAGGI LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO ALLA CENTRALE OPERATIVA 118
- INCREMENTARE GLI EQUIPAGGI PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO
- GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI A MEZZO AMBULANZA
- ACCRESCERE LA CAPACITA' DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTO URGENTE IN RAGIONE DELL'IMPREVEDIBILITA' DELL'ESIGENZA EMERGENZIALE
- FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE
- IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

<b>IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO</b>		<i>in relazione alle</i>
<b>RUOLO</b>	<b>MODALITA' DI IMPIEGO</b>	

		<b>ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>
Controllo dell'ambulanza (check-list)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo</li> <li>• Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante.</li> <li>• Sanicità del mezzo</li> </ul>	L'impiego degli operatori si riconosce in:
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, altri apparecchi elettromedicali/DAE);</li> <li>• Controllo materiale sanitario di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); ripristino degli eventuali articoli mancanti e accertamento della presenza di scorta per eventuale integrazione in servizio.</li> </ul>	<p>trasporto in regime di emergenza-urgenza rivolto a tutta la popolazione potenzialmente bisognosa</p> <p>attività di assistenza sanitaria in occasione di eventi sportivi e/o culturali</p> <p>organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari nei servizi; programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno</p>
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione scheda di servizio a seguito dell'apertura e dell'assegnazione del servizio da parte della CO118;</li> <li>• Spostamento dalla sede al luogo di intervento (target) indicato dalla CO 118;</li> <li>• Accoglienza del paziente e degli eventuali famigliari e allontanamento degli estranei eventualmente presenti;</li> <li>• Valutazione dello scenario e individuazione di possibili cause di rischio e loro rimozione;</li> <li>• valutazione della dinamica riscontrata e valutazione sanitaria del paziente; assegnazione di un codice di patologia presunta (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza)</li> <li>• comunicazioni con la CO 118 (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza);</li> <li>• scelte della prestazione da erogare, se necessario (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza);</li> <li>• Caricamento del paziente in ambulanza, previa scelta del presidio di mobilitazione più adeguato, se necessario;</li> <li>• Monitoraggio, assistenza e supporto psicologico del paziente durante il percorso per la destinazione (Pronto soccorso) assegnata dalla CO 118 (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza);</li> </ul>	<p>erogazione della formazione specifica, in qualità di ente accreditato, di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario</p> <p>realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegna del paziente al personale del pronto soccorso;</li> <li>• Chiusura scheda di servizio.</li> </ul>	
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo sanicità del mezzo;</li> <li>• Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.</li> </ul>	
Reporting	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi;</li> <li>• Chiusura schede di intervento con inserimento dati nel programma software apposito.</li> </ul>	

Per le sedi di attuazione del progetto che offrono questo servizio, possono essere previste tra queste attività anche le assistenze sanitarie quando queste ricadono in giorni feriali e in orario diurno.

**ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA**

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o terapie (chemioterapie, radioterapie, emodialisi, ecc.).

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevate punte di servizio riscontrabili nell'arco della mattinata.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato.

In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Gli operatori volontari in servizio civile, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato lo specifico abbigliamento personale messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori volontari in servizio civile, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno gli operatori volontari in servizio civile provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

**ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA**

**OBIETTIVI:**

- **GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA**
- **MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA**
- **INCREMENTARE GLI EQUIPAGGI PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO**
- **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE**
- **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE**
- **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**

**IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO**

*in relazione alle*

**ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

**RUOLO**

**MODALITA' DI IMPIEGO**

<b>Controllo del mezzo (check-list)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo</li> <li>• Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante</li> <li>• Sanicità del mezzo</li> </ul>	<p>L'impiego degli operatori si riconosce in:</p> <p>trasporto sanitario a mezzo ambulanza in risposta ai servizi richiesti di carattere non urgente</p> <p>organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari nei servizi; programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno</p> <p>erogazione della formazione specifica, in qualità di ente accreditato, di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche</p>
<b>Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, apparecchi elettromedicali/DAE)</li> <li>• Controllo materiale sanitari di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); integrazione degli eventuali articoli mancanti; accertamento della presenza di scorte per eventuale ripristino in servizio.</li> </ul>	
<b>Esecuzione del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up;</li> <li>• Accoglienza del paziente, accertamento delle condizioni e scelta del presidio adeguato alla mobilitazione, in relazione al luogo e alla situazione fisica dell'utente, mobilitazione in sicurezza dal luogo di prelievo all'ambulanza;</li> <li>• Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto</li> <li>• Affiancamento eventuale di medico e infermiere della struttura ospedaliera per "trasferimenti" di pazienti con quadro clinico instabile</li> <li>• Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture</li> <li>• Quando consentito e laddove richiesto, attesa e assistenza durante l'espletamento della prestazione sanitaria.</li> <li>• Rientro al luogo di origine e predisposizione per l'utilizzo dei presidi sanitari idonei alla mobilitazione.</li> <li>• Chiusura scheda di servizio.</li> </ul>	
<b>Controllo delle attrezzature in dotazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.</li> <li>• Sanicità del mezzo</li> </ul>	
<b>Reporting</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi</li> </ul>	

**ATTIVITA' DI TRASPORTO E DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO**

Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (centri diurni, ambulatori, scuole, luoghi di aggregazione ecc.).

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati non dispongono di attrezzature di tipo sanitario. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

In questi trasporti rientrano anche i servizi a mezzo autovettura per il trasporto di provette per il sangue e materiale ematico normalmente svolti con autovettura. Per le associazioni che lo prevedono, nell'ambito di questi servizi possono altresì rientrare eventualmente l'accompagnamento di utenti presso gli hub vaccinali anti-COVID, la distribuzione di tamponi e servizi comunque correlati al supporto tecnico e logistico verso le strutture sanitarie di riferimento del territorio correlati alla situazione pandemica.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO		
OBIETTIVI:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO</li> <li>INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA</li> <li>GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA</li> <li>OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE</li> <li>FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE</li> <li>IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE</li> </ul>		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		<i>in relazione alle</i> <b>ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
<b>Controllo dell'automezzo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo</li> <li>Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante</li> <li>Sanità del mezzo</li> </ul>	L'impiego degli operatori si riconosce in:
<b>Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo dei presidi di mobilitazione e loro funzionamento (pedana autocaricante)</li> <li>Se si trasporta materiale: controllo, eventuale smistamento, preparazione o organizzazione logistica per la consegna</li> </ul>	servizi di accompagnamento con altri mezzi attrezzati per il trasporto degli utenti fragili (disabili, pazienti non autosufficienti); servizi di carattere sociale verso strutture di riabilitazione, socializzazione
<b>Esecuzione del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente o (in caso di trasporto di materiale ematico, spesa o farmaci) spostamento dalla sede al luogo di consegna</li> <li>Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente</li> <li>Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)</li> <li>Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture</li> <li>Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di Centrale</li> <li>Chiusura scheda di servizio</li> </ul>	servizi di supporto tecnico e logistico alle strutture sanitarie per vaccinazioni presso gli hub o effettuazione/distribuzione di tamponi, o eventualmente altro servizio correlato alla situazione pandemica
<b>Controllo delle attrezzature in dotazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo sanità del mezzo</li> </ul>	erogazione della formazione specifica, in qualità di ente accreditato, di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario
<b>Reporting</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi</li> </ul>	organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari nei servizi; programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno
<b>ATTIVITA' DI CENTRALINO</b>		
L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio.		

Le attività, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno specifici compiti di centralino e di pianificazione/organizzazione logistica relativa al servizio oltre a generali attività di supporto alla comunicazione verso l'esterno volta a sviluppare la conoscenza delle attività svolte dall'ente e la cultura dell'emergenza. Il giovane operatore volontario, attraverso il supporto al personale dell'ente, svilupperà la capacità di comprendere specifiche esigenze dell'utente, di analizzare il suo bisogno per dare una pronta risposta affinando le sue abilità organizzative e di coordinamento connesso alla gestione del servizio. Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio. I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione affiancando personale esperto.

**ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO**

**OBIETTIVI:**

- FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE
- POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO
- INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA
- GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA
- INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI AL FINE DI COPRIRE ANCHE LA QUOTA DI QUELLI INEVASI
- OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE
- IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

**IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO**

*in relazione alle*  
**ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	<i>in relazione alle</i> ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
Centralino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricezione chiamate telefoniche o via radio</li> <li>• Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi</li> <li>• Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving)</li> <li>• Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)</li> <li>• Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi (data, orario, motivo della richiesta, condizioni generali dell'utente e accertamento di necessità ed esigenze sanitarie specifiche, presenza di ascensore, eventuale presenza di accompagnatori)</li> <li>• Organizzazione del trasporto in relazione ai mezzi e agli equipaggi disponibili</li> <li>• Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono</li> <li>• Contatti con la centrale operativa del 118 o con la centrale di secondo livello qualora se ne verifichi la necessità</li> <li>• Rispetto della normativa sulla privacy</li> </ul>	<p>L'impiego degli operatori si riconosce in:</p> <p>rilevazione delle richieste derivanti dalla C.O. 118 e dalle strutture sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione delle risorse e delle presenze dei volontari nei servizi;</li> <li>• programmazione nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno</li> </ul> <p>formazione equipaggi e copertura dei turni</p>

<b>Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto nella pianificazione e programmazione dei turni e dei servizi con preavviso, anticipando gli imprevisti e ripianificando i processi se necessario (gestione dei compiti nel soddisfacimento del bisogno/criticità)</li><li>• supporto nella rilevazione del bisogno e raccolta delle richieste di servizio da parte dell'utenza e delle strutture sanitarie per la relativa programmazione di mezzi, strumenti ed equipaggi da formare per la copertura</li><li>• Registrazione dei servizi effettuati</li><li>• Compilazione e inserimento dei fogli di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR sulla privacy, negli appositi registri e/o nel sistema gestionale informatico ove presente</li><li>• Collaborazione nella gestione e svolgimento di attività logistiche correlate al servizio</li><li>• Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale divulgativo dell'associazione</li><li>• Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi...)</li><li>• Rispetto della normativa sulla privacy</li></ul>	
---	---	--

**ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:**

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari:

Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto**

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Flessibilità oraria**

I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

**Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente**

La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi.

**Corretto utilizzo dei DPI**

Verrà richiesto agli operatori volontari che prestano servizio di indossare correttamente la divisa associativa nonché tutti i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti, mascherine etc) a tutela propria e degli utenti.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con  
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

---

*Eventuali tirocini riconosciuti*

---

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

**1. Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto**

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale.

**2. Attestato specifico rilasciato da ente terzo**

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), della durata di 72 ore, viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

**3. Certificazione competenze**

Rilasciata da Manpower Italia s.r.l. - P.IVA 11308480158 (soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013)

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:**

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**4) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

5) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

In proprio con formatori accreditati dell'ente.

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Prove pratiche individuali e di squadra
- Dispense/Manuali/Video multimediali

In caso di limitazioni previste in ottemperanza alle normative anti COVID 19 l'ente si adegnerà erogando la formazione in modalità FAD per i moduli formativi compatibili con modalità a distanza.

6) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

**CORSO DI FORMAZIONE ALLEGATO A per Volontari Soccorritori 118**

**METODO FORMATIVO**

Il metodo formativo adottato nella formulazione degli obiettivi formativi e da applicare nella realizzazione dei corsi è la Pedagogia Attiva (Guilbert, 1981): metodo di apprendimento indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - O.M.S. - per la formazione delle capacità professionali degli operatori sanitari e sociali di qualsiasi ruolo e livello di competenza.

**ENTI GESTORI DELLA FORMAZIONE**

Enti gestori della formazione sono le Associazioni aderenti al Comitato Regionale Piemonte dell'A.N.P.A.S. Responsabile della formazione è Il Direttore/Responsabile Sanitario dell'Associazione di Volontariato.

**FORMATORI**

I formatori sono rappresentati dai docenti e dai tutor.

I docenti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi con le lezioni frontali e il dialogo sviluppando prevalentemente le conoscenze (campo di apprendimento intellettuale).

I tutor facilitano e sostengono l'apprendimento individuale nel piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali sviluppando la manualità e l'operatività (campo di apprendimento gestuale) e la comunicazione, l'atteggiamento e la relazione (campo di apprendimento relazionale).

I formatori A.N.P.A.S. sono medici, infermieri professionali, volontari soccorritori, Coordinatori Formazione A.N.P.A.S. che hanno conseguito la certificazione di Istruttore Volontario 118.

**APPRENDIMENTO IN PICCOLO GRUPPO**

Per la gestione dell'apprendimento in piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali il rapporto numerico tra formatori e discenti deve essere al massimo di 1 a 8.

**ORE DI FORMAZIONE**

Le ore totali di formazione sono 54, così suddivise:

- 16h 45m di lezione frontale (31,02%)
- 6h 30m di dialogo (12,04%)
- 26h 45m di simulazione pratico/relazionale (49,54%)
- 4h 00m di ripasso dei temi trattati e utilizzo presidi (7,40%)

**TECNICHE E STRUMENTI FORMATIVI**

Le principali tecniche formative sono la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale, il dialogo.

**VALUTAZIONE FORMATIVA**

La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti), di valutazione con il formatore.

Gli strumenti e le tecniche che i formatori possono predisporre a tale scopo sono:

- il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi con prevalenza del campo intellettuale,
- la griglia di osservazione per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi contemporaneamente nei campi intellettuali, gestuali e relazionali durante gli skill-lab e i P.M.P. in simulazione di scenario di soccorso.

#### VALUTAZIONE CERTIFICATIVA (IDONEITA')

La valutazione finale di apprendimento è obbligatoria. Le prove di valutazione sono:

- il questionario e/o il saggio orale per la valutazione degli obiettivi formativi con prevalenza nel campo intellettuale,
- la simulazione pratico/relazionale con griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali.

Tutte le prove di valutazione certificativa si svolgono in presenza del Rappresentante Regionale.

#### CERTIFICAZIONE REGIONALE

La certificazione regionale / attestato tiene conto della valutazione di apprendimento di fine corso (idoneità) e prende atto della regolarità dello svolgimento del percorso e delle valutazioni del tirocinio pratico protetto.

L'A.S.R. trasmette, nei termini di legge, copia conforme all'originale dei verbali di fine corso e di quello relativo al T.P.P. alla Centrale Operativa 118 per la provincia di Torino, allo stato affidata all'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, per l'inserimento dei nominativi nel Registro Regionale dei VS ed il rilascio dell'attestato.

Seguirà l'invio al Volontario Soccorritore dell'Attestato di certificazione a firma del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale che ha nominato il Rappresentante Regionale, del Presidente Regionale dell'Associazione di appartenenza e del Responsabile medico-organizzativo della Centrale Operativa 118 di riferimento.

MODULI FORMATIVI	Durata complessiva 54 ore
Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza Sanitaria 118	0,40
La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	1,45
I rischi evolutivi	1,10
Segni e sintomi della persona (valutare)	3,05
La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	1
La persona con perdita delle funzioni vitali quando applicare il B.L.S. o il P.B.L.S.	3,35
La persona con difficoltà respiratoria	1,40
La persona con dolore cardiaco	1,10
La persona in stato di shock	1,10
La persona con intossicazione acuta	1,40
La persona con lesione traumatica della cute	1,40
La persona con lesione traumatica degli arti	2,30
La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	4
La persona con trauma toracico	1,40
La persona con trauma addominale	1,10
La persona con emorragia	2,30
La persona con lesione da agenti fisici e chimici.	1,10
La persona con colpo di calore	1,10
La persona con ipotermia	1,10
La donna con parto prematuro/fisiologico	1
La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	0,55

Il neonato ed il bambino in condizioni critiche	1,10
La persona con emergenza neurologica non traumatica	1,10
La persona con disagio psichiatrico	1,40
Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	1,15
Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere.	1,15
La mobilitazione ed il trasferimento della persona	2,30
La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	1,25
I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	0,55
Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B	1,15
Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza	0,55
Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	0,50
Ripasso utilizzo presidi	4

## CORSO DI FORMAZIONE DAE

### FINALITÀ

Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

### OBIETTIVI

- ✓ Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza urgenza 118;
- ✓ Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
- ✓ Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face shield e pocket mask;
- ✓ Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLIS;
- ✓ Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

### METODO DI LAVORO E MATERIALE

- ✓ Lezioni frontali con ausilio di video didattici;
- ✓ Esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby;
- ✓ Manuale formativo;
- ✓ Face shield e pocket mask.

### DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO

- ✓ 4 ore a frequenza obbligatoria, suddivise in 50 minuti di teoria, 3 ore di esercitazione, con valutazione teorico pratica finale.

### DOCENTI

Per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:

- ✓ 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso;
- ✓ 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

### VALUTAZIONE DI CERTIFICAZIONE E RILASCIO ATTESTATI FORMATIVI

- ✓ Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

Lezioni / moduli	Durata
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Introduzione alla CPR ed elementi chiave <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Catena della sopravvivenza adulto</li> <li>○ Catena della sopravvivenza pediatrica</li> </ul> </li> <li>✓ Valutazione sicurezza ambientale</li> </ul>	1 h e 30 min.

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Valutazione vittima e riconoscimento arresto</li> <li>✓ Allertamento sistema di emergenza <ul style="list-style-type: none"> <li>○ vittima adulta</li> <li>○ vittima pediatrica</li> </ul> </li> <li>✓ BLS e uso AED adulto <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sequenza CAB</li> <li>○ Compressioni toraciche</li> <li>○ Ventilazioni senza mezzi di barriera</li> <li>○ Ventilazioni con mezzi di barriera</li> <li>○ Compressioni-Ventilazioni</li> <li>○ Funzionamento AED</li> <li>○ Situazioni particolari e AED (acqua ecc.)</li> <li>○ Sicurezza della scarica</li> </ul> </li> <li>✓ BLS e uso AED nel bambino (1 anno-pubertà) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sequenza</li> <li>○ Compressioni toraciche</li> <li>○ Ventilazioni senza mezzi di barriera</li> <li>○ Ventilazioni con mezzi di barriera</li> <li>○ Cicli compressioni-ventilazioni</li> <li>○ Funzionamento AED</li> <li>○ Situazioni particolari e AED (acqua, ecc)</li> <li>○ Sicurezza della scarica</li> <li>○ BLS nel lattante (&lt; 1 anno di età)</li> <li>○ Sequenza</li> <li>○ Compressioni toraciche</li> <li>○ Ventilazioni senza mezzi di barriera</li> <li>○ Ventilazioni con mezzi di barriera</li> <li>○ Cicli compressioni-ventilazioni</li> <li>○ Disostruzione vie aeree da corpo estraneo</li> <li>○ Adulto e Bambino</li> <li>○ Lattante</li> </ul> </li> </ul>	
Prove pratiche su manichino per esercitazioni su BLS e uso del DAE su adulto e bambino	2 ore
Valutazione finale con prova pratica relativa a: <ul style="list-style-type: none"> <li>● valutazione della sicurezza ambientale</li> <li>● riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio</li> <li>● messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo</li> <li>● utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca</li> <li>● applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare)</li> <li>● rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio</li> </ul>	30 min.

## **CORSO DI FORMAZIONE SUI RISCHI connessi all'impiego di operatori volontari in Servizio Civile**

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua macrotipologia C  
 Corso di formazione di 16 ore didattiche – rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 e D.Lgs. 81/08, Art. 37, c. 7)

### **PREMESSA**

Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012.  
 Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

### **DESTINATARI**

Il corso è progettato e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS - Codice ATECO 7-Sanità

**OBBLIGHI DI LEGGE E CONTENUTI**

Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) comma3 dell'art. 37 D.L.vo n. 81/08.

**OBIETTIVI**

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai Volontari Servizio Civile una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla propria tutela e a quella degli altri operatori.

**DURATA DEL CORSO, % DI PRESENZA MINIMA AL CORSO, ATTESTATI**

Il percorso si articola in 16 ore didattiche, a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche e previste.

Lezione/modulo	Durata
<b>PRIMO MODULO - GENERALE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione</li><li>✓ Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza</li><li>✓ Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza</li><li>✓ Organizzazione della prevenzione e protezione: misure per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro</li></ul>	4 ore
<b>SECONDO MODULO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Movimentazione manuale carichi</li><li>✓ Ambienti di lavoro</li><li>✓ Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso</li><li>✓ Rischio biologico</li><li>✓ Rischio chimico/etichettatura</li><li>✓ Rischio vibrazione/umore</li><li>✓ Rischio videoterminale</li><li>✓ Rischio infortunistico</li><li>✓ Rischio stress lavoro correlato</li><li>✓ Dispositivi di protezione individuali</li><li>✓ Alcool e tossicodipendenza</li><li>✓ Rischio incendio e gestione emergenza</li><li>✓ Incidenti ed infortuni mancati</li></ul>	8 ore
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Mezzi di soccorso e Codice della Strada</li><li>✓ La guida sicura</li><li>✓ Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118</li><li>✓ Alcool, droghe e farmaci alla guida</li><li>✓ Fisiopatologia del trasportato</li></ul>	4 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**TUTELA DELLA SALUTE IN PIEMONTE: VALORE COSTITUZIONALE E UNIVERSALE**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

*Giovani con minori opportunità*

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

--

*Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

---

*Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

L'ufficio stampa di Anpas Piemonte curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarlo nella lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che abbandona gli studi per motivi di scarsa autostima, difficoltà relazionali o carenze cognitive, tende purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale.

A livello locale, invece, la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio.

Ciascuna sede di progetto potrà sfruttare diversi canali, formali o informali per entrare in contatto con i giovani con minori opportunità, andando a far leva con gli altri soggetti di Terzo settore presenti a livello locale e già attivi sul tema. Le strutture individuate come sensibili sono per esempio le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché gli stessi Istituti Scolastici, le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc. Verranno quindi organizzati dei materiali e predisposte delle occasioni di incontro con i referenti delle strutture sopra citate che illustrino non soltanto le attività previste nei progetti, ma anche e soprattutto i benefici che i giovani con minori opportunità possono ricavare dal servizio civile, anche in termini di emersione delle loro competenze e valorizzazione del vissuto di ciascuno di loro.

*Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Insieme al giovane con bassa scolarizzazione, si intende intraprendere un percorso di affiancamento e crescita, volto ad una graduale autonomia nell'apprendimento e nella gestione del proprio servizio.

La misura di sostegno abbraccerà lo studio dei manuali utilizzati per la formazione specifica e anche le peculiari mansioni operative, al fine di guidare pienamente il giovane volontario nel percorso di consapevolezza di sé in relazione al proprio ruolo, alle proprie capacità e alle competenze acquisite nello svolgimento dei servizi previsti dal progetto.

Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas.

Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale:

un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio.

- individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico.
- l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa.

Nello specifico:

- un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate;
- un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto.
- un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali.

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.

Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali.

Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

### **Tutoraggio – ore collettive**

In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

### **Tutoraggio – ore individuali**

Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato per mezzo di uno o più colloqui individuali (in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del singolo), in presenza e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere

svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

### Attività obbligatorie (\*)

Il tutoraggio effettuato dai tutor intende trasmettere gli strumenti per comprendere le dinamiche dello specifico contesto ed elaborare le giuste strategie relazionali, facilitando l'inserimento nel gruppo e la collaborazione di squadra. Sono inoltre oggetto di condivisione le aspettative, la valutazione del contesto e delle opportunità, l'eventuale compatibilità con i propri progetti futuri.

L'azione attiva del *counselor* ha il compito di mantenere alta la motivazione e responsabilizzare i giovani partecipanti, per sviluppare in loro attitudine progettuale e consapevolezza delle proprie capacità, per diventare una risorsa attiva nel contesto in cui si è inseriti e negli eventuali contesti futuri. Specifico ruolo del *tutor* è inoltre aiutare gli utenti ad affrontare gli aspetti più pratici e operativi quali: la gestione del tempo, dei trasporti, dei rapporti personali con i colleghi, facilitando la conciliazione della vita privata con l'esperienza del Servizio Civile ed eventualmente esplorando le possibilità offerte dal territorio e le strategie possibili per la risoluzione dei problemi.

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti presi in considerazione saranno i seguenti:

- ✓ conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello piemontese nel suo complesso
- ✓ settori trainanti
- ✓ caratteristiche e peculiarità delle professioni
- ✓ titoli più richiesti
- ✓ esperienza di servizio civile attuata
- ✓ valutazione delle competenze apprese
- ✓ Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale
- ✓ Il futuro del mercato del lavoro;
- ✓ Tecniche per la ricerca attiva di lavoro
- ✓ Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti
- ✓ Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- ✓ Percorso di autovalutazione e identificazione delle competenze:
  - Analisi delle caratteristiche personali: capacità, competenze, aspirazioni, vincoli.
  - Progetto personale.
- ✓ Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche.
  - Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail.
  - Modalità di avvicinamento e contatto con l'azienda o Ente.
  - Invio/consegna del CV.
- ✓ Parlare in pubblico
  - come affrontare un colloquio di lavoro
  - simulazione colloqui di lavoro.
- ✓ Presentazione in azienda e consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo.
- ✓ Auto all'imprenditorialità.

I tutor infine durante gli incontri di tutoraggio acquisiscono il foglio presenze e ne trasmettono copia al Responsabile di Area e coordinatore di progetto. Tale monitoraggio ha lo scopo di verificare il corretto avanzamento delle attività sia in termini qualitativi che quantitativi e permettere una valutazione *in itinere* da parte della Committenza sul grado di rispondenza del servizio alle aspettative.

### Attività opzionali

- ✓ Incontro con i rappresentanti del Centro per l'Impiego Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati, nonché agenzie di lavoro interinale che facilitano l'inserimento lavorativo per approfondire la conoscenza dei servizi offerti e delle modalità di accesso.
- ✓ Presentazione della rete dei servizi per il lavoro.
- ✓ Presentazione dell'offerta formativa in Piemonte.

- ✓ Presentazione delle modalità di ricerca del lavoro in Europa con *Eures* (rete di cooperazione formata dai servizi pubblici per l'impiego).
- ✓ Eventuale presa in carico dei giovani e stipula del patto di servizio personalizzato (previa verifica della sussistenza delle condizioni di disoccupazione).
- ✓ Incontri ad hoc per i Giovani con Minori Opportunità cat. "bassa scolarizzazione": incontri con i servizi dedicati dei Centri per l'Impiego e presentazione dell'offerta formativa in Piemonte; re-indirizzamento ai percorsi di studio.